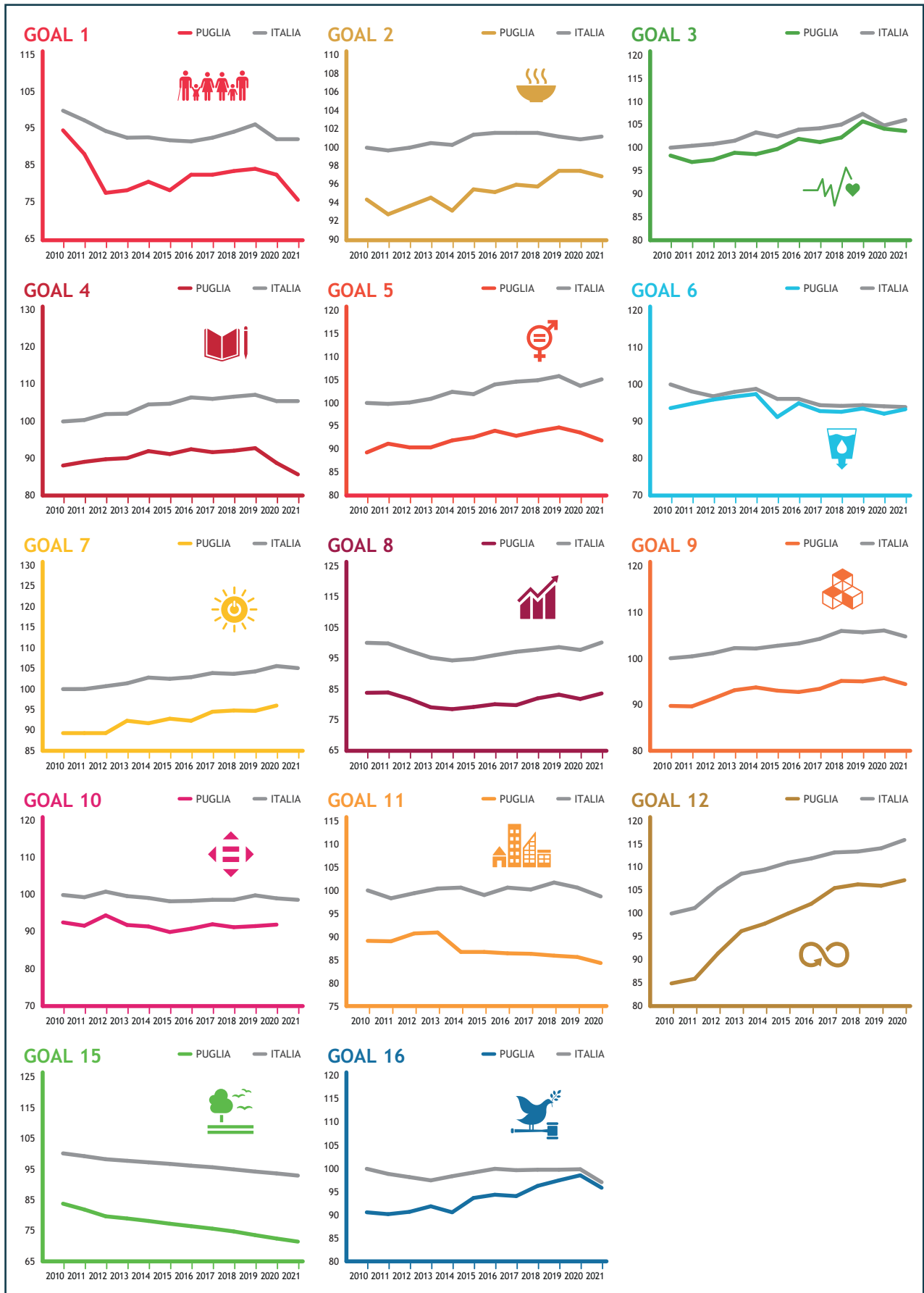


Regione Puglia - Indici compositi della Regione



In Puglia tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in sette Goal (2, 3, 5, 7, 9, 12 e 16):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), aumenta la superficie per coltivazioni biologiche (+11,6 punti percentuali), si riduce il numero di persone obese o in sovrappeso (-2,1 punti percentuali). L'uso di fertilizzanti, che si è ridotto tra il 2010 e il 2019 (-54,2%), torna ad aumentare tra il 2019 e il 2021 (+47,8%);
- per la salute (Goal 3), aumenta il numero di medici (+2,2 per 1.000 abitanti), si riducono le persone che fanno abitualmente uso di alcol (-6,7 punti percentuali), ma si riducono i posti letto in ospedale (-0,5 per 1.000 abitanti tra il 2010 e il 2020). Tra il 2019 e il 2021 aumenta il numero di fumatori (+0,5 punti percentuali) e di persone che non praticano attività fisica (+2,1 punti percentuali);
- per la parità di genere (Goal 5), aumenta la quota di donne in consiglio regionale (+9,4 punti percentuali tra il 2012 e il 2021) e l'occupazione femminile (4,7 punti percentuali), ma peggiora il part-time involontario (+4,9 punti percentuali) e il *gender pay gap* (-2,2 punti tra il 2010 e il 2020). Si segnala che il rapporto occupazionale tra donne con figli e senza, migliorato tra il 2010 e il 2019 (+14,3), subisce un brusco peggioramento tra il 2019 e il 2021 (-11,4 punti percentuali);
- per l'energia (Goal 7), tra il 2012 e il 2020 aumenta, anche se limitatamente, la quota di energia da fonti rinnovabili (+7,5 punti percentuali) e migliora l'efficienza energetica (+21,8%);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), migliora la presenza della banda larga (+39,8 punti percentuali), aumentano i lavoratori della conoscenza (+4,7 punti percentuali) e le imprese con attività innovative (+24,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Tra il 2019 e il 2021 si segnala una riduzione degli utenti assidui del trasporto pubblico (-4,2 punti percentuali), già in calo tra il 2010 e il 2019 (-2,3);
- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+39,9 punti percentuali).
- per la giustizia e le istituzioni (Goal 16), si riduce il numero di detenuti in attesa di giudizio (-5,6 punti percentuali) e la durata media dei

procedimenti civili (-288 giorni), ma peggiora la partecipazione sociale (-8,9 punti percentuali).

Si rileva una situazione negativa in quattro Goal (1, 4, 11 e 15):

- per la povertà (Goal 1), aumenta la povertà relativa familiare (+11,5 punti percentuali) e la povertà assoluta a livello ripartizionale (+8,7 punti percentuali di cui +2,7 tra il 2019 e il 2021). Si segnala che le persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali, diminuite tra il 2010 e il 2019, tornano ad aumentare;
- per l'istruzione (Goal 4), la Regione registra livelli tra i più bassi per gran parte degli indicatori analizzati. Diminuiscono le persone che abitualmente leggono libri e giornali (-5,8 punti percentuali) e peggiorano le competenze alfabetiche e matematiche degli studenti. Aumenta il numero di diplomati (+7,3 punti percentuali);
- per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 aumenta l'abusivismo edilizio (+17,7 punti percentuali) e si riducono i posti-km per abitante di TPL (-36,0%). Si riducono i superamenti del valore limite giornaliero di PM10 (-13 giorni). La Regione, con un valore pari al 3,3% nel 2020, ha un valore tra i più bassi in Italia per l'incidenza di verde urbano;
- per la vita sulla terra (Goal 15), la Puglia registra sia una elevata quota di nuovo suolo impermeabilizzato (+3,3 punti indicizzati) sia un alto livello di frammentazione del territorio agricolo (67,1% nel 2021).

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in tre Goal (6, 8 e 10):

- per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), peggiora l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua, ma diminuisce l'irregolarità nella nell'erogazione dell'acqua (-7,1 punti percentuali);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8), aumenta il part-time involontario (4,2 punti percentuali) e la quota di NEET (+1,9 punti percentuali). Migliora, anche se limitatamente, l'occupazione (+2,5 punti percentuali) e si riducono gli infortuni sul lavoro (-4,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2020);
- per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di permessi di soggiorno (+14,1 punti percentuali), ma diminuisce l'occupazione giovanile (-6,2 punti percentuali).

Indici compositi delle Province e della CM di Bari

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	FG	TA	BR	LE	BT	BA
3 - Salute	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
6 - Acqua	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore molto superiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
12 - Economia circolare	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

I territori pugliesi presentano una certa **uniformità di posizionamento** per i Goal 4, 5, 8, 9, 10 e 15. Il posizionamento negativo dell'Istruzione è spiegato dalla minore quota di diplomati registrata in tutti i territori. La Parità di genere colloca i territori al di sotto della media nazionale a causa di un basso tasso di occupazione femminile. Il posizionamento negativo per il Lavoro è dovuto a tutti gli aspetti analizzati. Situazione analoga per l'Innovazione. Per le Disuguaglianze, lo svantaggio è determinato principalmente dal ridotto tasso di occupazione giovanile. Infine, per il Goal 15 il posizionamento è dovuto ad una maggiore quota di suolo consumato e ad un suo aumento nel tempo.

Nel resto dei Goal analizzati i territori pugliesi evidenziano una **posizione eterogenea**. Nella Salute le Province di Taranto, Barletta-Andria-Trani e Brindisi registrano uno svantaggio dovuto alla ridotta disponibilità di medici specialisti mentre il vantaggio di Bari è spiegato proprio da una maggiore disponibilità di medici e di posti letto. Nel Goal 6 il posizionamento negativo o positivo pre-

sentato dai diversi territori è funzione del livello di efficienza delle reti idriche. Per l'Energia è possibile osservare come Taranto si attesti ben al di sotto della media nazionale a causa di un consumo di energia elettrica pari quasi al doppio di quello nazionale mentre il vantaggio della Provincia di Foggia è dovuto ad un'ampia produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel Goal 11 il posizionamento negativo delle Province di Lecce e Barletta-Andria-Trani è funzione della ridotta offerta di verde urbano e trasporto pubblico, mentre il ritardo registrato nel Goal 12 da Foggia e Taranto è causato da una minore quota di raccolta differenziata. Infine, nel Goal 16 Taranto e Brindisi devono il loro ritardo all'allarmante sovraffollamento negli istituti di pena.

Obiettivi quantitativi per la Puglia e la CM di Bari

Prevalente dimensione sociale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4 % (2021)	↑	↓
		Puglia	32,6 % (2021)	↑	↑
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7 % (2019)	↗	↗
		Puglia	8,6 % (2019)	↓	↗
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
		Puglia	35,7 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
		Bari	38,0 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7 % (2021)	↑	:
		Puglia	17,6 % (2021)	↓	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2 % (2020)	↑	:
		Puglia	19,6 % (2020)	↑	:
		Bari	18,9 % (2020)	↑	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8 % (2021)	↓	:
		Puglia	19,1 % (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Puglia	56,3 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Bari	58,0 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1 s80/s20 (2021)	↓	↓
		Puglia	6,0 s80/s20 (2020)	↓	↓

Nel 2021 in Puglia le persone a rischio di povertà o esclusione sociale (target 1.2) sono il 32,6% della popolazione, 7,2 punti percentuali in più della media nazionale. Rispetto ai livelli registrati sia nel 2006 sia nel 2016 si riporta un miglioramento consistente ai fini dell'obiettivo.

La probabilità di morte per malattie non trasmissibili (target 3.4) in Puglia è in linea con la media italiana (8,6% rispetto a 8,7% nel 2019). Il trend favorevole nel lungo periodo (dal 2004 di -2,4 punti percentuali), se mantenuto, consentirebbe alla Regione di avvicinare l'obiettivo.

Relativamente ai feriti in incidenti stradali (target 3.6), la Puglia registra un valore simile a quello nazionale, 35,7 feriti per 10.000 abitanti contro 34,5, mentre la Città metropolitana di Bari mostra un valore più elevato, pari a 38,0. La Città metropolitana di Bari registra una riduzione dei feriti maggiore rispetto a quella regionale, sia nel breve che nel lungo periodo. Tali trend, se mantenuti, permetterebbero alla Città metropolitana di avvicinare l'obiettivo.

L'uscita precoce dal sistema di istruzione (target 4.1), pari al 17,6% nel 2021, è maggiore della media italiana. Il dato è invariato dal 2018.

Rispetto servizi educativi per l'infanzia (target 4.2), nel 2020 la Regione e la Città metropolitana hanno livelli simili di copertura (19,6% e 18,9), inferiori alla media nazionale. Entrambe riportano trend di crescita elevati nel breve periodo.

In Puglia, nel 2021, il numero di laureati (target 4.3) è inferiore alla media nazionale (19,1% rispetto a 26,8%). Anche il trend è in linea con quello italiano: il peggioramento di 2,6 punti percentuali rispetto al 2018 comporta una valutazione negativa del trend di breve periodo.

Il gap occupazione di genere (target 5.5) nella Regione e nella Città metropolitana è maggiore di quello nazionale. Tra il 2018 e il 2021 la Puglia ha un limitato incrementato del numero di occupate sul totale degli occupati, mentre la Città metropolitana di Bari è peggiorata.

Rispetto alla disuguaglianza del reddito netto (target 10.4), nel 2020 risulta una situazione simile a quella registrata lo stesso anno a livello nazionale, 6,0 contro 6,1. La Regione peggiora sia nel breve sia nel lungo periodo.

Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Puglia	1,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4 % (2021)	↑	↑
		Puglia	22,3 % (2021)	↑	↑
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7 % (2015)	:	:
		Puglia	6,4 % (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0 % (2018)	↓	↓
		Puglia	54,9 % (2018)	↓	↓
		Bari	51,2 % (2018)	↓	:
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0 % (2021)	↓	↑
		Puglia	20,5 % (2020)	↓	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Puglia	16,4 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Puglia	1518 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Bari	2183 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↓	↓
		Puglia	10 giorni (2020)	↑	↑
		Bari	7 giorni (2020)	↑	↑
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO2 equivalente pro-capite (2021)	↓	↑
		Puglia	9,0 ton CO2 equivalente pro-capite (2019)	↑	↑
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Italia	1,7 % (2019)	:	↓
		Puglia	1,0 % (2019)	:	↓
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Puglia	12,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Bari	5,4 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5 % (2019)	:	:
		Puglia	13,8 % (2019)	:	:

La Puglia nel 2021 ha distribuito 1,6 quintali di fertilizzanti per ettaro coltivato in agricoltura non biologica (target 2.4), meno della media nazionale. I trend di breve e lungo periodo sono contrastanti: nel lungo periodo la riduzione del 49,6% è in linea con l'obiettivo, mentre nel breve la riduzione del 4,8% è insufficiente. Nel 2021 la superficie agricola dedicata a coltivazioni biologiche (target 2.4) è pari al 22,3%. Sia nel breve sia nel lungo periodo si hanno dei miglioramenti che, se mantenuti, permetterebbero di raggiungere l'obiettivo. Nel 2015 solo il 6,4% dei corpi idrici superficiali raggiunge lo stato di qualità ecologica buona o elevata (target 6.3), un valore esiguo se confrontato con l'obiettivo. La Puglia e la Città metropolitana di Bari nel 2018 hanno un'efficienza idrica (target 6.4) del 54,9% e del 51,2%. La Regione mostra miglioramenti minimi nel breve e nel lungo periodo, mentre la Città metropolitana peggiora nel breve periodo. La quota di energia da fonti rinnovabili (target 7.2) nel 2020 è pari al 20,5%. La crescita nel breve termine (+3,6 punti percentuali dal 2015), se confermata, non permetterebbe di raggiungere l'obiettivo. Nel 2020 i consumi energetici (target 7.3) si attestano al di sotto del valore nazio-

nale dello stesso anno. Il trend di breve periodo, se mantenuto, consentirebbe di raggiungere l'obiettivo. La Regione e la Città metropolitana hanno un'offerta del TPL (target 11.2) minore della media nazionale. Sia nel breve sia nel lungo periodo si assiste a una riduzione dell'offerta che determina un allontanamento dall'obiettivo. In Puglia e nella Città metropolitana di Bari, i limiti di PM10 (target 11.6) vengono superati rispettivamente per 10 e 7 giorni nel 2020. Nel breve e lungo periodo i miglioramenti indirizzano i territori verso il raggiungimento dell'obiettivo. La Regione registra 9,0 tonnellate di emissioni di CO2 equivalenti pro-capite (target 13.2). Nel breve e nel lungo periodo si osserva un taglio significativo delle emissioni, in linea con l'obiettivo di riduzione. Solamente l'1,0% delle aree marine sono protette (target 14.5), valore distante dall'obiettivo. Il consumo di suolo annuo (target 15.3), segnala un peggioramento, con la Regione che passa da 11,6 a 12,7 ettari consumati ogni anno e la Città metropolitana da 3,7 a 5,4 ettari. Tutto ciò determina valutazioni negative per entrambi i territori. Nel 2019 in Puglia il 13,8% delle aree terrestri sono protette (target 15.5), meno della metà dell'obiettivo.

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Italia	62,7 % (2021)	↓	:
		Puglia	50,5 % (2021)	↓	:
		Bari	55,6 % (2021)	↓	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	Italia	23,1 % (2021)	↓	:
		Puglia	30,6 % (2021)	↓	:
		Bari	25,5 % (2021)	↓	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,5 % (2020)	↓	↓
		Puglia	0,9 % (2020)	↓	↓
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	44,2 % (2021)	↑	:
		Puglia	24,4 % (2019)	:	:
		Bari	36,0 % (2019)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004	Italia	489 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Puglia	471 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Bari	464 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓

Per la Regione e la Città metropolitana il tasso di occupazione (target 8.5) è pari nel 2021 al 50,5% e 55,6%, inferiore in entrambi i casi al valore nazionale. I due territori riportano una crescita troppo lieve per permettere un avvicinamento all'obiettivo.

La Regione nel 2021 si posiziona peggio dell'Italia anche per la quota di NEET (target 8.6). La Città metropolitana di Bari ha un numero di NEET pari al 25,5%, valore migliore di quello regionale. Il trend positivo di Bari risulta comunque insufficiente ai fini dell'obiettivo.

L'intensità di ricerca nel 2020 (target 9.5) si attesta al di sotto dei valori nazionali (al 0,9% contro l'1,5%). Nel lungo periodo si riportano dei progressi

non significativi, mentre nel breve periodo si ha una riduzione degli investimenti in ricerca e sviluppo. Nel 2019 la copertura della rete Gigabit (target 9.c) è pari al 24,4%, valore inferiore al dato nazionale allo stesso anno. La Città metropolitana di Bari riporta una copertura maggiore, raggiungendo il 36,0% delle famiglie.

Per i rifiuti urbani prodotti (target 12.4), sia la Regione sia la Città metropolitana riportano un valore inferiore a quello nazionale. La Puglia, però, nel breve periodo registra un aumento della produzione pro-capite di rifiuti (+1,4% rispetto al 2015), mentre la Città metropolitana di Bari sia nel breve che nel lungo periodo riporta miglioramenti insufficienti.

Prevalente dimensione istituzionale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Italia	106,5 % (2021)	↑	↓
		Puglia	129,3 % (2021)	↓	↓
		Bari	140,4 % (2021)	↓	↑
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Italia	426 giorni (2021)	↓	:
		Puglia	596 giorni (2021)	↑	:

La Puglia e la Città metropolitana di Bari hanno nel 2021 un tasso di sovraffollamento degli istituti di pena (target 16.3) superiore a quello nazionale. La Regione, che nel 2021 si attesta al 129,3%; negli ultimi 15 anni ha peggiorato il proprio valore, mentre negli ultimi 5 anni sembra esserci un cambio di tendenza, comunque insufficiente. La Città metropolitana di Bari, invece, con un tasso del 140,4%,

riporta trend contrastanti nel breve e nel lungo periodo. Dal 2016 aumenta il tasso, mentre dal 2006 si registra un miglioramento sostanziale della situazione. Nel 2021 la durata di un procedimento civile (target 16.7) è di 596 giorni, ovvero 170 giorni in più rispetto alla media nazionale. Tra il 2016 e il 2021 la durata è diminuita di 219 giorni, avvicinando il territorio al raggiungimento dell'obiettivo.